

VILLA COMUNALE DI SAN SEVERO

SCHEDA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Puglia, provincia di Foggia, comune di San Severo. E' compresa tra Corso Garibaldi, Viale San Giovanni Bosco e Via Enrico Fraccacreta, con ingresso principale da Corso Garibaldi.

2) Denominazione attuale e/o storica

Villa Comunale

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Zona urbana, a ridosso del centro storico, rione Cappuccini

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

In origine il suolo occupato dall'attuale villa era pertinenza del demanio e per una parte, quella occupata dall'attuale parco giochi, del convento dei Cappuccini, adibita da questi ad orti. Nel 1844 fu spianato lo spazio intorno al convento, e nel 1854 fu impiantata e inaugurata la villa, mentre era sindaco Giuseppe Fraccacreta.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

Si sviluppa su una superficie di circa 22.600 mq, su terreno prettamente pianeggiante, che ascende poi in una zona sopraelevata chiamata 'Montagnella'. Clima mediterraneo.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Giardino all'italiana, di forma piuttosto regolare e geometrica, composta dall'accostamento di un'area triangolare ad una rettangolare (una sorta di Γ). Si compone di un'area caratterizzata dal verde di viali e aiuole disposte in modo regolare e alquanto simmetrico, un'area più assolata occupata da un palco circolare stabile e da un'altra area verde destinata a parco giochi. E' collegata alle strade limitrofe da 3 cancelli, ciascuno per ogni ingresso alla villa; confina poi con l'area di pertinenza dell'Istituto Salesiani e con quella di pertinenza del Convento dei Cappuccini, a ciascuna delle quali è collegata per mezzo di cancelli.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Sono presenti le seguenti essenze arboree: leccio, pino d'Aleppo, olmo, palma delle Canarie, cedro, alloro, albero di Giuda, tiglio, cipresso, arancio, acero, mirto.

Presenti anche essenze arbustive: ligustro, oleandro, ibisco, bosso, viburno, biancospino, tuja, ginepro, agrifoglio, palma nana. Esemplari di arte topiaria (ligustro).

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recensioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

- alta cancellata in ferro, originale quella del prospetto mentre le cancellate laterali sono state rifatte negli anni '90;
- pavimentazione in cemento risalente agli anni '80 (in sostituzione della precedente in breccia), rifatta nel 2013;
- viali pedonali alberati;
- fioriere in gesso;
- aiuole mistilinee, tonde, polilobate, geometriche, con presenze arboree, arbustive, siepi e prato; le aiuole sono delimitate da cordoli in pietra, per alcune, e da conglomerati di pezzi di marmo, per altre; due grandi aiuole centrali circolari con palme sono poi riempite grossi ciottoli;
- parco giochi (ricavato in un'area originariamente proprietà del convento dei Cappuccini, attualmente delimitato da una recinzione metallica con due ingressi. L'attuale aspetto del parco giochi si deve ai lavori di ristrutturazione avvenuti nel 2012, che non hanno però interessato il verde, che è quello originario);
- un grande palco circolare stabile, denominato "Orchestra" con piazza circostante per i concerti bandistici; il palco in muratura, realizzato nel 1922, presenta una balaustrata in gesso risalente al 1922, quattro accessi alla parte sommitale con rampe di scale, una botola centrale in cui venivano conservati gli strumenti musicali delle bande e lampioncini per la luce;
- superficie destinata alla pratica sportiva antistante l'area occupata dall' "Orchestra";
- locali adibiti ad Uffici (del responsabile e del custode, tel. 0882277013), deposito e ricovero mezzi. Essi sono individuati frontalmente da un muro di contenimento in pietra e cemento. Quest'ultimo presenta lateralmente 2 nicchie: in una vi è l'effigie del santo patrono, San Severino, l'altra è ancora vuota, in attesa di ospitare la statua di San Giorgio; entrambe le nicchie sono chiuse da piccole cancellate realizzate nel 2010;
- area sopraelevata denominata 'Montagnella', che aveva originariamente sulla sommità due alberi di pini e un parapetto in gesso identico a quello dell' "Orchestra", ora non più esistenti. L'area è attualmente interessata da interventi di ristrutturazione che prevedono l'inserimento di un nuovo parapetto, di panchine e di lampioni della luce. Alla 'Montagnella' si accede attraverso viali a scaloni. Il muro di contenimento dell'area è stato rifatto negli anni '90;
- fontana decorativa ristrutturata nel 2007, costituita da una vasca con parapetto marmoreo, al cui centro, su piedistallo quadrato in pietra su quattro archi, si ergono due figure di sirene in bronzo: una versa dell'acqua da una conchiglia all'altra, che a sua volta regge una conchiglia per raccoglierla;
- manufatti artistici comprendenti: la 'colonna infame', di granito, dove in tempi passati venivano legati i condannati ed esposti al pubblico. Originariamente era collocata in via Carceri, angolo vico Tribunale. Fu posta nella Villa Comunale nel 1964; busto bronzeo di Vincenzo Muccioli, su basamento in marmo, del 2003; due colonne esagonali in pietra, in prossimità della 'Montagnella', originariamente supporto di busti ora non più

esistenti; monumento al cane Rocky, in marmo e bronzo, del 1988; piccoli busti in pietra, ormai anneriti dal tempo, collocati sul muro che separa lateralmente la villa dal complesso conventuale dei Cappuccini; monumento in bronzo e marmo 'Agli avisini' di Carlo Pazienza; due colonne in pietra all'inizio del viale alberato centrale, originariamente supporto di busti non più esistenti; busto bronzeo di Raffaele Recca, opera di Mario Postiglione, del 1976; busto marmoreo di Matteo Tondi, opera realizzata nel 1838 da Tito Angelini; busto marmoreo di Niccolò Tondi, del 1900; edicola in mattoni di argilla ad arcoscio sovrastata da tetto orizzontale con tegole d'argilla, con la riproduzione su carta di Maria SS. del Rosario, due lampioncini e un faretto per l'illuminazione dell'edicola e due fioriere in creta;

- elementi di arredo urbano, come panchine originali in pietra, impiantate nel 1907 e nel 1915, ed altre più recenti in ferro e legno, contenitori in ghisa e cassonetti per i rifiuti, una fontanina in ghisa;
- chiosco;
- bagni pubblici, in attesa di ristrutturazione;
- quattro statue in ghisa raffiguranti divinità (Apollo, Minerva, Cerere e Bacco) sul prospetto della Villa, alla sommità della cancellata;
- impianto di illuminazione con lampioni, impianto di videosorveglianza (limitato però solo al parco giochi) e impianto idrico che consente l'irrigazione per mezzo di pompe

9) Usò attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Giardino pubblico, in buono stato di conservazione.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.)

Comune di San Severo.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Protetto da vincolo, ope legis.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Dal 1/06 al 30/09:

mattina h 9,00-13,00

pomeriggio h 18,00- 22,30;

Dal 1/11 al 31/03:

mattina h 10,00-13,00

pomeriggio (esclusivamente in giornate prefestive e festive) h 16,30-20,00;

Dal 1/04 al 31/05 e dal 1/10 al 30/10:

mattina h 9,00-13,00

pomeriggio h 17,00-21,30.

Ufficio del responsabile e del custode : tel. 0882277013

13) Fonti e documenti

S. Del Carretto, *I giardini di San Severo*, ed. Dotoli, San Severo 2010.

E. Azzeruoli, *Sunti di Storia di san severo fino ai giorni nostri*, parte I^a, 1933.

A. Perna, *Note e approfondimenti sulla Storia della città di San Severo*, ed. Esseditrice, San Severo 2005.

Inventario della sezione separata di Archivio del Comune di San Severo.

Scheda 154, relativa al censimento delle essenze arboree e arbustive, a cura dell'Area V- Urbanistica e Attività Produttive Servizio Agricoltura e Pianificazione del Verde (su gentile concessione del geometra Luigi Cascavilla).

www.comune.san-severo.fg.it

www.darapri.it

www.ilgiornaledisansevero.it

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

Fotografie della Villa Comunale

Inoltre si possono segnalare altre “le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore:.....Ruolo.....Data.....

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.

- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;

- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;

- avere un’indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”;

- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;

- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri “giardini storici” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.